

MalpensaNews

Lavori fermi da due mesi. La nuova superstrada Pedemontana-Malpensa ripartirà?

Roberto Morandi · Thursday, January 15th, 2026

Mezzi fermi da settimane, una distesa di terra dove non si muove foglia. **Scenario ormai di quasi due mesi**, sul cantiere del primo lotto della “**Variante 341**”, nuovo tratto di superstrada tra la A36 Pedemontana e la 336, Statale per Malpensa, detta anche “**bretella di Gallarate**”. Cosa si muove?

A fine novembre Anas diceva di aver “appreso delle difficoltà della ditta”, il consorzio composto da più aziende che pareva in affanno per effetto di difficoltà delle socie. E a quella data era chiaro che i movimenti sul cantiere erano minimi.

Ma ora a che punto siamo?

Se lo chiede l'onorevole **Devis Dori**, di Alleanza Verdi Sinistra, che ha presentato una interrogazione parlamentare alla Camera, al Ministro dell'Ambiente **Gilberto Pichetto Fratin** e al Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti **Matteo Salvini**.

Dori dice che il caso «solleva interrogativi sulla tempestività e l' efficacia del monitoraggio pubblico su un'opera finanziata con fondi statali». A fronte dei problemi dei soci del consorzio cui è affidata l'opera: la Rizzani De Eccher, la controllata Sacaim e la Manelli Spa di Monopoli, le cui difficoltà finanziarie e operative sono emerse tra estate a autunno.

La **Rizzani De Eccher** aveva dovuto dare uno stop al cantiere dell'ospedale principale di Trieste, con molte **preoccupazioni** per il destino dell'ammodernamento, mentre in Sicilia ha comportato difficoltà su due opere.

Quanto a **Manelli**, si sono moltiplicate negli ultimi tempi le **segnalazioni** di opere su cui sono emerse difficoltà e stop, dalla **Sicilia** a **Genova**, dove il Comune a inizio autunno aveva addirittura anticipato gli stipendi alle maestranze impegnate sul cantiere del prolungamento della metropolitana, dopo che il contratto è stato rescisso ad agosto.

Per questo **Dori chiede a Pichetto Fratin e Salvini aggiornamento sullo «stato di avanzamento dei lavori** della Bretella di Gallarate sia l'ammontare esatto dei fondi statali già stanziati per il primo lotto» (il secondo lotto, Gallarate-Samarate-Vanzaghello, è progettato ma non finanziato).



E l’interrogazione potrebbe in effetti fare luce sulle prospettive del cantiere, rimaste molto nel limbo: si parlava di una **necessità di riorganizzare il consorzio Arna** per dare maggiore solidità, dovrebbe subentrare la Manelli, che ha preso in carico i lavoratori, rimasti in zona. Ma appunto la risposta ufficiale dovrebbe arrivare da Salvini.

Europa Verde: “Un’opera obsoleta e di discutibile utilità”

Nell’interrogazione di Alleanza Verdi Sinistra c’è poi anche una critica all’opera e alla sua utilità in sé, «sarebbe fondamentale conoscere gli attuali passaggi giornalieri in transito tra la A8/raccordo Pedemontana Lombarda a Cassago-Magnago che possano giustificare la reale necessità di un collegamento già oggi sottoutilizzato».

L’opera è stata contestata anche in virtù dell’impatto sulle aree di spagliamento – grandi prati vuoti e arginati – dei torrenti Rile e Tenore, che in particolare negli anni Novanta hanno causato gravi danni in occasione delle piene.

Per Avs ed Europa Verde resta un’opera critica: «La variante alla SS341 fu un’opera ideata all’interno del masterplan di Malpensa 2000, nell’ambito del piano d’area scaduto nel 2009. Nonostante questo, **invece di realizzare un nuovo piano d’area** che definisse se le vecchie progettualità fossero ancora coerenti con l’evoluzione del territorio, **si è deciso, nel 2015 di procedere con i vecchi progetti, di fatto obsoleti e di discutibile utilità**» dice Alessandro Pennati (coportavoce provincia di Varese di Europa Verde – Verdi). «Dubbi sollevati anche da associazioni locali».



Il sistema di viadotti che supererà la ferrovia, lo scalo intermodale e la esistente superstrada 336

«Oltre al danno ambientale, evidenziato anche dal fatto che per poter realizzare l'opera il progetto è stato diviso in due parti con distinte Valutazioni di Impatto Ambientale, invece di farne una unica che avrebbe probabilmente evidenziato il forte deterioramento territoriale causato dell'intera opera, nei mesi scorsi è arrivata **la beffa dell'interruzione dei lavori per difficoltà finanziarie di una delle società appaltatrici**».

Dove passerà e come sarà fatta la nuova “bretella di Gallarate”

This entry was posted on Thursday, January 15th, 2026 at 2:53 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.